



PREAVVISO DI MERITO SULLA MOZIONE SINISTRA UNITA PER UNA LOCARNO INCLUSIVA E ACCESSIBILE

Con questa mozione è stato sollevato un tema che sta molto a cuore allo scrivente Municipio, proprio in ragione del fatto che da anni ci siamo attivati concretamente per rendere la nostra Città sempre più inclusiva ed accessibile a tutti. Con il termine "inclusione" anche noi intendiamo riferirci non soltanto a coloro che soffrono di una disabilità, ma vogliamo comprendere tutte le categorie di persone che, per un verso o per l'altro, necessitano della giusta attenzione per garantire loro di vivere lo spazio e i servizi pubblici in modo adeguato.

In questo senso il Municipio opera ed ha agito in passato, avviando progetti a vari livelli, sforzandosi sempre, nei limiti delle proprie risorse di personale e finanziarie, di "includere" questo tema nell'azione quotidiana dell'amministrazione comunale. Senza pretendere di essere esaustivi, ci piace citare quanto messo in atto a favore dei giovani per creare degli spazi a loro dedicati, investire nelle infrastrutture sportive, predisporre dei percorsi casa-scuola sicuri e altro ancora. In modo analogo, abbiamo agito a favore della terza età, con il progetto degli spazi pubblici a misura degli anziani e sviluppando dei ragionamenti per allestire in futuro degli spazi intergenerazionali, abbinati all'abitazione e alla nuova sede per l'Istituto per anziani di San Carlo. Non possiamo neanche dimenticare gli adattamenti a strutture viarie ed edifici pubblici per garantire la mobilità delle persone con difficoltà motorie. Proprio di recente abbiamo messo a norma altre fermate del trasporto pubblico, rendendo così la mobilità pubblica più attrattiva per tutti.

Venendo ai progetti in corso, facciamo presente che è stata coinvolta una rappresentante di Inclusione handicap, quale consulente nei concorsi relativi ad opere pubbliche importanti come la riqualifica degli spazi pubblici del centro urbano, le scuole elementari di Solduno e il restauro del Castello visconteo. Proprio quest'ultimo oggetto rientra tra i casi emblematici nella ricerca del giusto compromesso tra le esigenze di salvaguardia di beni culturali protetti e di accessibilità da parte di tutti i potenziali fruitori, di cui si dirà in seguito.

Il Municipio condivide senz'altro i principi enunciati nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, un documento di portata molto ampia, che spazia in contesti che vanno ovviamente ben al di là delle competenze specifiche di un Comune come il nostro. Si parla infatti di azioni nell'ambito delle situazioni di rischio e di emergenze umanitarie, del diritto di non essere sottoposti a maltrattamenti, torture o sfruttamento e altro ancora. In buona sostanza, l'impegno è stato assunto dalla Confederazione che deve a sua volta adattare il diritto svizzero in modo da ossequiare alle disposizioni di questa come di altre convenzioni internazionali. Risulta chiaro che è poi in tale ambito che vengono affidati dei compiti o degli obblighi a Cantoni e Comuni, cosa che per quanto ci concerne riteniamo di ossequiare nel miglior modo possibile.



Riprendendo il discorso dei beni culturali e degli edifici pubblici nel loro complesso, desideriamo puntualizzare che il principio alla base del Manifesto Design for All è in linea con l'intento del Municipio di applicare il concetto di inclusività in ogni progetto che interessi spazi ed edifici pubblici in senso lato. Oltre agli esempi già citati in precedenza, possiamo ancora menzionare la procedura dei Mandati di studio paralleli relativi al Programma d'azione comunale, dove abbiamo coinvolto come consulente una rappresentante di Lares, rispettivamente il recente concorso d'architettura ad invito per la valorizzazione della rotonda di Piazza Castello, dove i temi dell'inclusività e della partecipazione hanno permeato ogni fase del progetto. In tal senso, il Municipio è convinto che non risulti prioritaria l'adesione al Manifesto, quanto piuttosto il riferimento costante a questo tema nell'ambito dei futuri progetti di sviluppo della Città.

Venendo alla proposta di risoluzione della mozione e richiamando il preavviso del Municipio sulla sua ricevibilità (art. 67 cpv. 2 LOC), formuliamo le seguenti osservazioni

Ad 1.

Il tema dell'inclusività nelle sue varie forme è affrontato in atti legislativi e regole sul piano federale e cantonale. In tal senso, il Municipio non ritiene indispensabile introdurre delle apposite disposizioni nel nostro Regolamento comunale, tanto più che, come già evidenziato in precedenza, il principio è acquisito in modo chiaro quando si opera nel contesto delle opere pubbliche in senso lato. Aggiungiamo che lo stesso vale anche per il costante miglioramento dell'accessibilità degli stabili comunali esistenti, laddove si registrano delle pecche, come pure per gli spostamenti nelle aree pubbliche, dove si adattano progressivamente marciapiedi e superfici pavimentate.

Ad 2.

La stesura di un documento strategico per interventi e misure di promozione dell'inclusione comporterebbe un impegno non indifferente per l'amministrazione comunale, già gravata da numerosi altri compiti, partendo proprio dalla gestione ed implementazione dei numerosi progetti avviati negli ultimi anni per valorizzare e promuovere gli spazi pubblici e gli stabili comunali, partendo dal progetto La nouvelle belle époque e da quello di restauro e valorizzazione del Castello Visconteo e di Casorella. Al momento è quindi difficile dedicarvi adeguate risorse ed appare chiaro che non è possibile demandare a terzi tale compito, poiché la conoscenza dell'organizzazione del Comune e del suo territorio appaiono comunque fondamentali.

Ad 3.

Dato per acquisito che in questo caso la risoluzione non può che essere intesa come una raccomandazione al Municipio da parte del Legislativo, va detto che, pur non disponendo di un unico referente per trattare il tema dell'accessibilità, il lavoro avviato in questi anni e le buone collaborazioni instaurate dai vari servizi dell'Amministrazione con le associazioni di categoria, in primis Inlusione andicap Ticino, dimostrano che è possibile rispondere alle legittime aspettative su questo argomento, senza definire a priori un referente unico.

Ad 4.

Negli ultimi anni il Municipio ha dedicato molte risorse per concretizzare il suo impegno a favore di tutte le categorie di persone, siano essi giovani, anziani o disabili. Abbiamo dato ascolto a tutti coloro che hanno cercato il dialogo con noi e con l'Amministrazione, senza remore o pregiudizi. Per questo motivo, non riteniamo che sia necessaria a priori la costituzione di un'apposita Commissione

municipale. Sicuramente, analizzeremo ancora più a fondo i contesti nei quali poter interagire con la popolazione e i professionisti del settore.

Stante le premesse e richiamato il preavviso sulla sua ricevibilità, il Municipio preavvisa negativamente le richieste di merito contenute nella mozione, indipendentemente che esse siano di pertinenza del Legislativo o dell'Esecutivo.

Per il Municipio

Il sindaco

Nicola Pini

Il segretario

Avv. Marco Gerosa